

Vincendo in volata sul traguardo di Tabiano Bagni

Sono arrivati ieri alle 12,33

Di Liviero la prima maglia rosa

Tappa combattuta: hanno messo il naso fuori alla finestra anche Nencini e Baldini

Dal nostro inviato

TABIANO BAGNI, 19. Nella quiete di questo luogo, messo un po' a squallido dall'arrivo del « Giro », fra i colli, i vigneti e i castelli dove Giuseppe Verdi veniva a riposare e ad ispirarsi, Dina Liviero ha conquistato la prima maglia rosa. Laletta della « Torpedo » è senza dubbio uno dei nostri migliori velocisti, redi lo spirito che lo ha portato a battere un rivale del valore di Daems. E' giusto che il primo successo sia andato ad un corridore della patria diretta da Vasco Bergamaschi. Fino a metà corsa Giusti è stato uno dei tre fuggitivi che hanno fatto saltare notevolmente la media e nel finale il giovane Neri ha tentato il colpo gobbo insieme a Nencini. Infine la volata di Liviero che ha demolito perfino Daems. Il primo evviva dunque, è per una delle squadre più modeste, senza grandi pretese, ma fra le più generose. Il fatto tecnico, naturalmente, è un altro: infatti nell'arrivata finale, un finale violento come la pioggia che non ha abbandonato un attimo la gara, 23 uomini hanno promosso l'azione decisa e in questo gruppone non troviamo Ronchini, Van Looy, Gual, Taccone, Carletti e Defilippis, più in ritardo staccati di 13". Fra i

aprire il sipario. Ecco ci siamo. Pronti? via! E' mezzogiorno e in due minuti siamo fuori dalla città Daziaria. Il Giro è partito da battimani e auguri. E subito allungano i passi. Iniziale dallo spunto Gualfano. E' solo un tentativo che presto si spegne. Nemmeno Zappas ha fortuna: riescono invece a tagliare la corda Renato Giusti e Savemeterio (un altro spunto) ai quali si aggiunge Franchi. Sull'asfalto lucido e viscido i tre uomini di buona volontà passano da Besate con l'15". Il vantaggio sale a 150" a Montebello (km. 32), a 3'10" a Bereguardo. E piove con violenza. Il gruppo si rammenta allo sbaraglio sul ritmo del 45". Non è un po' troppo? Pavia: Giusti, Savemeterio e Franchi guidano la corsa con 3'35". Le acque del Po sembrano colorate caffè-latte. Due uomini sono sincreti di stare nel gruppo: Uno è Defilippis e l'altro Barale. Il tandem della Carpana guadagna 35" sul grosso, ma sul ponte della Becca il campione d'Italia deve sostituire la bicicletta e pertanto è costretto a tornare nei ranghi insieme al compagno di squadra. Più avanti, a Castel S. Giovanni, il gruppo dà il primo segno di riscossa. E a Rottofreno il terzo di punta comincia ad averne abbastanza, come era

Velso Mucci al « Giro »

La busta n. 121

Dal nostro inviato

TABIANO BAGNI, 19. Il cerimoniale della partenza del 45. Giro d'Italia è compiuto. Il Giro si modernizza, sempre più il suo itinerario paesistico e sportivo si complica nei meandri delle esigenze della vita moderna, del turismo e degli ultimi ritrovati della tecnica. Ma ogni anno l'antico cerimoniale, quasi un rito inimitabile, si ripete con il consueto ritmo e col vecchio entusiasmo.

C'è di più. Quest'anno, per una delle tante contraddizioni che sempre più assiduano il vivere moderno, la carovana del Giro si allontana dalle grandi arterie di comunicazione e va a ritrovare vecchie strade provinciali, tra

prati, canali e campagne che finiscono di ridare un sapore agreste a questa cometa fuggente sulle province italiane. Dicevo dell'antico cerimoniale. Gli ieri, alla puzza di zolfo dello sport, sembrava di essere in un'anno imprevedibile della storia del Giro. Il vecchio edificio della gazzetta rosa, rimasto come un rudere classico in una zona di grattacieli, guardava con occhio appannato e sornione la piccola folla di eletti che si assieparono intorno ai corridori. Sul tavolo dell'organizzazione il monte delle grandi buste, coi numeri per il telaio e per la regione lombarda (come si esprime il regolamento) di ciascuna atleta, calava a vista d'occhio. Ma la busta 121, quella destinata a Van Looy, rimase

ultima: e invano, perché il destinatario dormiva in albergo, stanco morto per il lungo viaggio notturno in auto da Bruxelles a Milano. Van Looy, come Sivori, non ama l'aereo. Stranezze di campioni! Ancora questa mattina, sul sagrato paesano e casalingo del Duomo, la busta 121 era la sul tavolo. C'era qualche migliaio di persone, la farsa dei carabinieri, centinaia di palloncini, tutti i colori delle maglie, i variopinti furgoni della carovana pubblicitaria, il vice-sindaco Meda che salutava i girini e il cappellano del Giro che a nome dell'arcivescovo metteva tutti nelle mani di Gesù e Maria. Torriani che parlava con il cuore in mano, come un padre ai figli, una leggera pioggia che incominciava a bagnare ogni cosa, grappoli di cittadini arrampicati sul monumento di Vittorio Emanuele con cartelli di protesta contro la Pirelli. Ma la busta 121 era sempre lì sul tavolo, a inasprire di pioggia.



Van Looy

Gino Sala

Crollano i records

Nel G.P. d'Olanda

Al Oerter: A Zandvoort disco a m. 61,10! «mondiali»

Nel peso Long ha stabilito un nuovo primato con metri 20.07

A Posillipo si corre il Gr. Pr. Napoli con Bandini favorito

LOS ANGELES, 19. Nella riunione atletica svoltasi ieri al Coliseum di Los Angeles sono stati stabiliti due nuovi primati mondiali di atletica: l'americano Al Oerter ha battuto il primato del mondo di lancio del disco con m. 61.10 e Dallas Long ha battuto quello del getto del peso con m. 20.07. I primati precedenti appartenevano rispettivamente a Jay Silvester con m. 60.72 e a Bill Nieder con m. 20.06.

Nella riunione di ieri, Al Oerter ha stabilito il primato con m. 61.10 al quarto lancio; il primato del primato precedente Jay Silvester, si è invece classificato al terzo posto con m. 58.92. Oerter ha dichiarato che le condizioni in cui ha effettuato il lancio non erano ideali: « La pedana era scivolosa e sono scivolato in tutti e sei i miei lanci: penso che l'aver stabilito il primato sia stato un colpo di fortuna ».

Nel peso, Dallas Long, stabilendo il nuovo primato mondiale con m. 20.07, ha vinto il primo duello della stagione con Gary Gubner che si è piazzato al secondo posto, con m. 19.78. Nel miglio, il neozelandese Peter Snell primatista mondiale, ha vinto nettamente in 3' 56" dopo essersi mantenuto in seconda posizione sino a 200

metri dal traguardo. Snell non si sentiva in forma perfetta; il suo avversario Burleson, eliminato secondo ha detto: « Mi sono lasciato sorprendere da Snell, che aveva attaccato prima aver potuto vincere. Comunque sono certo che un giorno riuscirò a batterlo ».

Il 9 settembre dello scorso anno l'americano Silvester aveva lanciato il disco a m. 61.97 a Los Angeles, ma il primato non era stato omologato perché il terreno aveva un'inclinazione di cm. 78 invece di 6 cm. autorizzati, come massimo, dal regolamento.

La scelta della pista di Zandvoort per far disputare oggi la prima prova del campionato mondiale conduttori è formata da 1° più considerarsi, tutto sommato abbastanza felice. Il Gr. Premio d'Olanda costituirà, di certo, un'ottima selezione iniziale abbastanza severa e porrà l'accento sulle qualità della macchina che dei piloti, obbligati a sfruttare al massimo il rendimento delle vetture ed a « giostrare » con estrema intelligenza per attenuare gli inconvenienti che il particolare percorso offre ad ogni istante perché insidioso quanto mai, e scarsamente do-

tato di tratti veloci. Se a tutto questo si aggiunge il fatto che il tempo è piuttosto costante e quindi la corsa potrebbe svolgersi sotto la pioggia, allora il fattore « nervi » potrebbe essere addirittura determinante.

L'andacip più serio che tutti i tecnici della Casa hanno dovuto affrontare per preparare le vetture alla corsa è costituito dalla stabilità delle vetture stesse, che saranno sottoposte ad una prova severissima. Le curve, i brevi saliscendi e la larghezza della pista hanno costretto addirittura i tecnici della « Porsche (dal esempio) a rivedere all'Avia la loro concezione del cinematismo di stabilità: le modifiche sortiranno l'effetto voluto tutto procederà per il meglio, in caso contrario le vetture della Casa tedesca dovranno rinunciare al « via! » che priverebbe la corsa di un elemento di alto interesse e migliore in senso assoluto nelle prove è stato Graham Hill che, alla guida di una BRM, otto cilindri ad iniezione (190 cavalli e 10.000 giri) ha raggiunto il giro, nell'ultima prova, la nostra di km. 165.010 l'ora, mentre Jimmy Clark ha impiegato 1'11" netto di più (alla guida di una Lotus).

Su tempi più modesti, anche se nell'ultima prova sono stati nettamente migliorati, si sono invece, mantenute le Ferrari: il miglior tempo delle vetture italiane è stato fatto registrare da Ph. Hill che ha girato a 2'41.0 da Graham Hill. Buono anche il tempo fatto segnare dal giovane Rodriguez, sullo stesso « ritmo » del coequipiere, mentre su un livello inferiore s'è mantenuto il nostro Baghetti che però ha dato la sensazione di non voler forzare eccessivamente.

A Napoli, lungo il circuito di Posillipo, si disputerà il Gran Premio di Napoli, valevole per il titolo italiano conduttori di formula uno. Lo scorso anno il G.P. di Napoli laureò un giovane pilota italiano, Baghetti, come pilota di classe quest'anno l'automobilismo italiano punterà invece su Bandini, dato che Baghetti sarà impegnato a Zandvoort. La gara sarà disputata su 60 giri del circuito pari a 150 km di percorso e Bandini avrà come principali antagonisti gli inglesi Shell, Campbell, Green, gli svizzeri Schiller e Sifert e gli italiani Abbate, Lippl, Govoni e Starabba.

sport - flash

Urss-Italia di basket

Nell'incontro amichevole di pallacanestro svoltosi ieri sera a Milano l'URSS ha battuto l'Italia per 68 a 62. Mercoledì la squadra sovietica incontrerà a Roma un'altra selezione italiana.

La Coppa Davis

Negli incontri di Coppa Davis l'Ungheria conduce per 3 a 0 sulla Danimarca; la RFT batte la Romania 3-0. La Svezia è in vantaggio di 3 a 0 sul Belgio; la Cecoslovacchia ha superato la Finlandia per 3 a 0. Il Sud Africa è in vantaggio sulla Francia per 2 a 1 e il Brasile ha regolato la Polonia per 3 a 0.

I campionati di pallanuoto

Il campionato italiano di pallanuoto di Serie A si svolgerà a girone unico con incontri di andata e ritorno ed avrà inizio il 16 giugno. Il torneo di serie B avrà inizio il 6 luglio sempre con la stessa formula.

Bozzano incontrerà Niche

Prima di partire per Göteborg dove incontrerà l'ex campione mondiale dei massimi Johansson Bozzano combatterà contro il tedesco Niche. Dopo questi incontri Bozzano affronterà il vincitore del match Amonti-Caviechi in un combattimento valido per il titolo italiano.

CUS Firenze-Roma si rifarà

La Federazione di rugby ha stabilito che la gara CUS Firenze - SS Roma sospesa per incidenti dovrà essere ripetuta il 27 maggio a Firenze.

Il torneo di calcio a New York

Inizia oggi a New York la terza edizione del torneo di calcio con la partecipazione di 6 squadre tra cui il Palermo. Nella prima giornata il Dundee affronterà il Reutlingen, il Palermo incontrerà l'Hajduk e il Messico giocherà con l'America.

Gli azzurri a Santiago



Gli azzurri all'arrivo a Santiago.

(Telefoto)

Dal nostro inviato

SANTIAGO, 19. Finalmente siamo a Santiago! Dopo aver trascorso la notte a Buenos Aires a causa di un'avaria ai motori, l'apparecchio che portava la comitiva italiana e la comitiva ungherese è ripartito questa mattina eliminando la seconda giornata di ritardo, una settimana ed è arrivato a Santiago alle ore 12.33.

Anche qui ci sono state riservate accoglienze toccanti, imponenti, come nelle precedenti tappe del nostro viaggio: anzi, a Santiago la folla ha manifestato il suo entusiasmo in modo eccezionale. Appena gli azzurri sono apparsi sulla scialletta dell'aeroporto un grido solo è partito dalle bocche dei migliaia di persone in attesa all'aeroporto: « Forza Italia! ». Poi, mentre i nostri rispondono con orgoglio, le mani in segno di saluto, dalla folla sono avanzate un gruppo di ragazze vestite con i costumi caratteristici delle regioni d'Italia che hanno offerto mazzi di fiori.

Sulla loro sala infine gli sportivi si sono precipitati accanto agli azzurri e li hanno stretti in un unico abbraccio mentre sui pennoni dell'aeroporto s'alzavano le bandiere dell'Italia e dell'Ungheria accanto a quella della Svizzera che ci ha preceduto di poche ore. C'è voluto parecchio per liberarci dall'abbraccio della folla: alla fine siamo riusciti a raggiungere Santiago ove ci ha accolto l'enorme Benvenuto degli azzurri che compendia in poche intere pagine del maggior giornale locale (« El Mercurio »).

Ma, facciamo punto su questo aspetto del nostro arrivo: un servizio di volo, un servizio di accoglienza, un servizio di sicurezza, un servizio di pulizia spicciolate raccolte in queste prime ore di permanenza a Santiago. Innanzitutto c'è da dire che sono già nella capitale cilena il presidente della federazione calcistica Granatkin e l'allenatore tedesco Herberger. Il primo ha detto che l'avversario più temibile per i nostri è il secondo invece ha dichiarato che la Germania dovrebbe quasi sicuramente qualificarsi per i quarti di finale.

Ma torniamo a noi, per riferire che hanno preso alloggio alla scuola aerea di El Bosque dopo aver ricevuto il saluto del generale Jeneen comandante in capo dell'Aeronautica cilena. Un nientissimo di più, ma ha reso gli onori militari ed una banda musicale ha suonato gli inni nazionali d'Italia e del Cile. Poi gli azzurri hanno reso omaggio ai monumenti che ricorda i caduti cileni deponendo sul cippo marmoreo rose bianche ed una grande corona. Infine i nostri sono andati a riposare protetti da una speciale servizio di guardia. E Ferrari ha dichiarato che per « essere » sono stati deidati tutti gli invitati.

d. c.

La Coppa Davis

L'Italia entrata nei quarti

A Pietrangeli e Sirolo anche il doppio

Dal nostro inviato

FIRENZE, 19. — Pietrangeli e Sirolo oggi sono tornati per così dire al « bello stabile ». Ciò che significa che al livello di gioco della coppia italiana, il risultato dell'incontro non è mai stato in pericolo. Hanno perciò ottenuto la loro 29. vittoria consecutiva in Davis e, in virtù del punto acquisito, eliminato sin dalla seconda giornata i sovietici. I ragazzi dell'URS, d'altro canto, hanno sfoderato una prova niente male: anzi, notevolmente equilibrata, franca, piacevole.

C'è voluto un po' di tempo di avere appreso molto da questa esperienza, pur contro avversari che il meglio di sé cominciano ormai ad esserselo lasciato alle spalle. Rimane comunque da accertare se le altre esperienze di gara, Orlando Sirolo sin da stamane era stato di ottimo umore. Per chi lo conosca sa naturalmente che cosa significhi questo. Significa che la coppia italiana ha la possibilità di superare il disguido che la palla da tennis a volte sembra gli ispiri. Significa che la palla da tennis a volte sembra a muovere la racchetta in una fluida e decisa linea.

Nel secondo set i due ragazzi hanno in confusione. Sirolo e Pietrangeli giocano regolari, sicuri, e vanno dritti al 6-2. Si va a terzo set e l'incontro pare ormai avviarsi alla fatale scadenza. Lejus ha di nuovo perso il servizio al secondo gioco e gli italiani concludono 2-0. Ma i sovietici hanno un ricambio: tornano e riescono a strappare a Sirolo il servizio. Poi due consecutive ottime « rollers » di Sirolo e Pietrangeli vincono la propria battaglia e la partita. Invece, Lejus contro Sirolo porta il punteggio 5-2. Non è però ancora finita. Likacev ha ancora il tempo di farsi applaudire a scena aperta. Vince il proprio servizio con quattro colpi consecutivi. Poi tre colpi vincenti di Pietrangeli. L'eccezionale risposta di Likacev e la fine.

Alberto Vignola

RISULTATI. Pietrangeli, Sirolo battono Lejus-Likacev 7-5, 6-2, 6-3.

Pronostico Cile

★ Quale risultato conquisteranno gli azzurri d'Italia? Entreranno nei quarti di finale _____ In semifinale _____ In finale _____

★ Chi vincerà il campionato del mondo? _____

★ Quale squadra segnerà più goal? _____

★ Chi sarà il capocannoniere? _____

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Località _____

Provincia _____

Per concorrere basta tagliare il tagliando e spedirlo all'Unità - Viale Fulvio Testi 75 - Milano.



Liviero vince su Daems (a destra) il primo sprint del Giro.

ventitré spiccano per tutti i nomi di Pambianco, Massignani, Nencini, Baldini e Suarez. Lo scudetto, Massignani ha guadagnato un discreto vantaggio in una tappa completamente piana e questo non era nelle previsioni. E a fianco di Massignani si legge il nome di Battistini, suo compagno di Squadra. E' ovvio che non bisogna dare un'importanza eccessiva al primo risultato. « Il Giro è appena cominciato », ha detto Van Looy a chi gli faceva notare il ritardo. Dobbiamo tuttavia constatare che il « Giro » è partito sparato e che in questo frenetico avvio alcuni corridori di primo piano hanno recitato la loro parte con sicurezza e autorità. Prendiamo ad esempio Nencini, un Nencini che sotto il diluvio da fuoco alle polveri, un Nencini che ha tentato e tentato il colpo di forza, un Nencini combattivo, esuberante che sembra voler dimostrare di non essere quel corridore malandato di cui tanto si è parlato.

Per la verità, oggi tutti i « moschettieri » sono stati all'altezza della situazione. Infatti nell'azione finale c'è la prepotente avanzata di Baldini, il gruppo di Pambianco e c'è la collaborazione di Benedetti e Fabbri. Proletti sorride e manda buone notizie a Borghi. E il commento può anche finire qui, dopo aver ricordato che i 150 partiti da Milano sono giunti al completo a Tabiano.

Questa è la storia della prima tappa del Giro d'Italia, una storia che comincia al centro di Milano, sul sagrato del Duomo dove migliaia di persone assistono agli ultimi preliminari gridando i nomi dei corridori preferiti. Musica, discorsi e acqua: una pioggia fine fine che fa dire a qualcuno: « Poi bagno, giro fortunato ». La carovana si trasferisce in periferia, per la precisione nel quartiere dei fiori di via Loreeggio, mentre le fabbriche e gli uffici si scuotono e le donne di casa si preparano a mettere in tavola il desinare. Il nostro taccuino è pronto a raccogliere le prime note. Quanti sono i partenti? Centocinque. Nessuno? Nessuno. E allora si può

L'ordine d'arrivo

1. LIVIERO (Torpedo) che percorre 1 km 18 in ore 12'18" (media km. 44.580).
2. Daems (Enfield) s.l. 31. Sor- gelios (Eramba). 4. Benedetti (Moschetti). 5. Van Est (Piel (Faema). 6. Brugnani. 7. Sch- roeders. 8. Angerer. 9. Met- tner. 10. Pambianco. 11. Battistini. 12. Pambianco. 13. Cestari. 14. Nencini. 15. Nencini. 16. Nencini. 17. Nencini. 18. Nencini. 19. Nencini. 20. Nencini. 21. Nencini. 22. Nencini. 23. Nencini. 24. Nencini. 25. Nencini. 26. Nencini. 27. Nencini. 28. Nencini. 29. Nencini. 30. Nencini. 31. Nencini. 32. Nencini. 33. Nencini. 34. Nencini. 35. Nencini. 36. Nencini. 37. Nencini. 38. Nencini. 39. Nencini. 40. Nencini. 41. Nencini. 42. Nencini. 43. Nencini. 44. Nencini. 45. Nencini. 46. Nencini. 47. Nencini. 48. Nencini. 49. Nencini. 50. Nencini. 51. Nencini. 52. Nencini. 53. Nencini. 54. Nencini. 55. Nencini. 56. Nencini. 57. Nencini. 58. Nencini. 59. Nencini. 60. Nencini. 61. Nencini. 62. Nencini. 63. Nencini. 64. Nencini. 65. Nencini. 66. Nencini. 67. Nencini. 68. Nencini. 69. Nencini. 70. Nencini. 71. Nencini. 72. Nencini. 73. Nencini. 74. Nencini. 75. Nencini. 76. Nencini. 77. Nencini. 78. Nencini. 79. Nencini. 80. Nencini. 81. Nencini. 82. Nencini. 83. Nencini. 84. Nencini. 85. Nencini. 86. Nencini. 87. Nencini. 88. Nencini. 89. Nencini. 90. Nencini. 91. Nencini. 92. Nencini. 93. Nencini. 94. Nencini. 95. Nencini. 96. Nencini. 97. Nencini. 98. Nencini. 99. Nencini. 100. Nencini.